

Prosegue il progetto di Dolomiti Contemporanee con istituto Bauer di Milano e Università di Padova dedicato alle trasformazioni del paesaggio lungo l'arteria della Val Boite da oggi alle olimpiadi 2026: sarà tutto fotografato

# Statale Alemagna: uno scatto lungo 6 anni

## IL PROGETTO

Centinaia di studenti, una Strada Statale, quattro varianti, due grandi eventi, un territorio. E una macchina fotografica. Sono questi gli ingredienti di Anatomia e dinamica di un territorio, il progetto che in questi giorni sta vivendo la sua seconda settimana di attività, pensato e voluto da Dolomiti Contemporanee insieme all'Istituto Bauer di Milano, il Dipartimento Tesaf dell'Università di Padova e i Comuni di San Vito e Borca di Cadore.

## LA TESTIMONIANZA

Un progetto che da qui al 2026, l'anno delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina, congelerà in scatti fotografici la trasformazione di un territorio; quello al cui centro corre la Strada Statale 51 di Alemagna,

il celebre budello che porta al paradiso delle Dolomiti e che mai come ora è alle porte di un importante restyling.

## LE VARIANTI

Il progetto è nato da un'idea di Dolomiti Contemporanee e di Giorgio Barrera, docente di fotografia della Bauer che nel 2019 ha esposto al Nuovo Spazio di Casso un proprio lavoro legato a Vaia. E l'idea è quella di monitorare, e monitorando raccontare le evoluzioni e rivoluzioni del territorio attraversato dalla Statale 51, nell'ottica delle trasformazioni viarie pensate per apparecchiare e poi ac-

cogliere i Mondiali di Sci alpino del 2021 e i Giochi olimpici invernali del 2026.

## SEI ANNI

Il progetto dunque è nato oggi, per la precisione il 21 settembre, quando a Borca sono arrivati i primi 20 studenti da Milano, e finirà nel 2026, per un ipotetico tempo di scatto di ben sei anni. Sei anni che sotto gli occhi e l'obiettivo dei ragazzi trasformeranno non solo l'infrastruttura stradale, ma anche il paesaggio, senza tralasciare l'impatto sociologico e antropologico che l'arrivo del mondo avrà sul tratto di umanità che si

arrampica e vive tra Pieve di Cadore e Cortina d'Ampezzo.

## LE FOTO

Lunedì è iniziata la seconda settimana del progetto con un nuovo gruppo di 15 studenti arrivati in Cadore e accolti dal professore dell'Università di Padova Tommaso Anfodillo e dal curatore di Dolomiti Contemporanee Gianluca D'Inca Levis. Prima di loro, la settimana scorsa, altri 20 ragazzi hanno inaugurato il progetto concentrandosi tra San Vito, Borca, Voto e Cortina e scattando migliaia di foto. Tra queste, spaziando da spazi a paesaggi, particolari e ritratti, sono state selezionate le prime 300 che faranno parte di una prossima pubblicazione.

## LA VISIONE

"Anatomia e dinamica di un territorio" è figlio di Sanvito Apede, il tavolo di lavoro avviato nel 2018 che vede collaborare il Comune di San Vito, l'Università degli Studi di Padova e Dolomiti Contemporanee, e si è sviluppato tra San Vito e Borca di Cadore dove operano rispettivamente il Centro Studi per l'Ambiente Alpino dell'Università di Padova e Progettoborca. Dal 2017 Dolomiti Contemporanee collabora allo storico "Corso di Cultura in Ecologia" del Centro Studi, ed è proprio in occasione di questa collaborazione che si è avviato il progetto con Barrera e la Bauer.

**Alessandro De Bon**

© riproduzione riservata



IL GRUPPO di studenti che in questi giorni si trova in Cadore